



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82 /2005 e ss. mm. ii.

Id: 2024\_217 Co.Ge: PAUR\_002 Tit.= 2.2.3

Spett.le **Regione Puglia**  
**Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
**PEC: [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)**

**Oggetto: ID VIA 795 - PAUR Ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/06 per la "Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia" sito in agro di Taranto e Statte, località Varie. Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a. Fase ex art. 27-bis co. 7 del D.lgs. n. 152/06. Convocazione Conferenza decisoria ex art. 14-ter della L. 241/90. Parere ARPA Puglia.**

Rif. Nota prot. Regione Puglia n. 539645 del 04.11.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 79765 del 05.11.24

Con nota prot. Regione Puglia n. 539645 del 04.11.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 79765 del 05.11.24, la Regione, nell'ambito del procedimento in oggetto, ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 30.10.24 e convocato contestualmente la terza riunione della Conferenza di Servizi sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge<sup>1</sup> n. 241/90, in modalità telematica<sup>2</sup> per il giorno 03.12.24 alle ore 10.00.

Si richiamano di seguito le comunicazioni intercorse nell'ambito del PAUR in oggetto.

Con nota Regione Puglia n. 7317 del 29.02.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 13406 del 29.02.24, la Regione ha comunicato l'avvio della fase ex co.3 art. 27-bis del D.lgs. n. 152/06 per la verifica della completezza della documentazione pubblicata sul portale Portale Ambientale della Regione Puglia e disponibile attraverso il seguente indirizzo: <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>  
 Nell'istanza ex co.1 art. 23 del D.lgs. n. 152/06, registrata al protocollo regionale n. 62471 del 5.02.24, secondo quanto previsto al co.1 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/06, al fine di individuare tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, sono stati indicati i seguenti titoli:

- T. 1) Provvedimento di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/06);
- T. 2) Autorizzazione allo scarico (ex art. 124 e 125 del D.Lgs. n. 152/06);
- T. 3) Autorizzazione Paesaggistica in deroga (ex art. 95 delle NTA del PPTR);

Sono stati inoltre richiesti anche i seguenti pareri:

- Parere vincolo idrogeologico (ex R.R. n. 9/15 - Regione Puglia- Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale);
- Compatibilità al PTA (Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche);

<sup>1</sup> Nel presente parere si fa sempre riferimento al testo vigente, alla data in cui si scrive, di ogni atto normativo richiamato, come da modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla data di emanazione dell'atto stesso.

<sup>2</sup> <https://meet.google.com/tjn-rycx-stm>

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



- Compatibilità al PAI (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale);
- Concessione alla derivazione delle acque superficiali (ex R.D. 1775/33 - Regione Puglia);
- Verifica di assoggettabilità (ex art. 41. co. 4 del D.lgs. 36/23 Soprintendenza ai Beni Archeologici di Taranto)
- Parere di interferenza SIN - MASE Bonifica Siti di Interesse Nazionale (ex art. 242-ter del D.lgs. n. 152/06)
- Nulla osta Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Terre delle Gravine" (ex L.R. n. 18/05);
- Nulla osta Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" (ex L.R. n. 30/20);
- Nulla osta Demanio Armentizio (ex L.R. n. 4/13 - Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio);
- Nulla osta Demanio Marittimo (ex art. 34 Codice della Navigazione - Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio);
- Nulla osta Capitaneria di Porto (ex art. 55 Codice della Navigazione)
- Nulla osta Autorità Portuale di Taranto (ex art. 38 c. 11 del D.lgs. 36/23);
- Conformità Urbanistica (Comune di Taranto);
- Conformità Urbanistica (Comune di Statte);
- Parere su verifica previsionale d'Impatto acustico (ex L. n. 447/95 - ARPA Puglia);
- Assoggettabilità a prevenzione incendi (ex DPR 151/11 e DM 13/07/11 - Comando Provinciale VV. FF.);
- Autorizzazione attraversamenti ferroviari (ex DM 04/04/14 - RFI-FSE);
- Autorizzazione attraversamenti strade statali (ex art. 4 e 26 Codice della Strada - ANAS);
- Nulla osta interferenze (ex art. 38 co.11 D.lgs. 36/23);

Con nota prot. ARPA Puglia n. 17773 del 19.03.24 è stato trasmesso il parere di competenza per la fase di verifica completezza ex co.3 art. 27-bis del D.lgs. n. 152/06.

Con nota prot. Regione Puglia n. 79550 del 11.04.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 24188 del 11.04.24, la Regione ha trasmesso gli esiti della verifica completezza ex co.3 art. 27-bis del D.lgs. n. 152/06, richiedendo al proponente di riscontrare le richieste degli Enti coinvolti nel procedimento.

Con nota prot. AIP n. 2486 del 03.05.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 35940 del 06.05.24, l'Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso l'"Accordo AIP-AQP per la presentazione dell'istanza di nuova concessione di derivazione per consumo umano dal fiume Tara e il successivo servizio".

Con nota prot. Regione Puglia n. 224253 del 10.05.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 41003 del 13.05.24 la Regione ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27-bis co. 4 del D.lgs. n. 152/06.

Con nota prot. Regione Puglia n. 224258 del 10.05.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 41009 del 13.05.24 la Regione ha trasmesso il link riservato per la consultazione degli elaborati richiesti con nota prot. ARPA Puglia n. 17773 del 19.03.24.

Con nota prot. Provincia di Taranto n. 18886 del 15.05.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 41977 del 15.05.24, la Provincia ha richiesto integrazioni documentali nell'ambito del procedimento in oggetto con particolare riferimento all'istanza di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali ex artt. 124 e 125 del D. Lgs. 152/06.

Con nota prot. AQP n. 40834 del 14.06.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 49462 del 14.06.24, il proponente ha trasmesso integrazioni in merito alla domanda autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali ex artt. 124 e 125 del D.lgs. 152/06, in riscontro alla nota prot. Provincia di Taranto n. 18886 del 15.05.24.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



Con nota prot. ARPA Puglia n. 49999 del 18.06.24 è stata trasmessa alla Provincia di Taranto la comunicazione ex art. 244 co. 1 del D.lgs. n. 152/06.

Con nota prot. Regione Puglia n. 7953 del 20.06.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 50831 del 20.06.24, la Regione ha comunicato anche agli altri enti il link riservato per la consultazione di ulteriori elaborati progettuali.

Con nota prot. Provincia di Taranto n. 25051 del 26.06.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 52052 del 26.06.24 la Provincia ha comunicato l'avvio dell'istruttoria ex art. 244 co. 2 del D.lgs. n. 152/06.

Con nota prot. Provincia di Taranto n. 25146 del 27.06.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 52268 del 27.06.24, la Provincia ha richiesto il reinvio dell'elaborato grafico "P1103-PD-700-IDR-01-G\_B - Reti idrauliche: Interconnessioni di processo".

Con nota prot. AQP n. 44353 del 28.06.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 52742 del 28.06.24, il proponente ha riscontrato la nota prot. Provincia di Taranto n. 25146 del 27.06.24.

Con nota prot. MASE n. 122083 del 02.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 53662 del 02.07.24, il MASE ha comunicato che *"al fine di consentire a questa Divisione di esprimere il parere di competenza sulla valutazione delle interferenze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 - ter, comma 2, del D.lgs. 152/06, si chiede a codesti Enti/Istituti di fornire, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, per i profili di propria competenza e congiuntamente per gli aspetti ambientali (ISPRA e ARPA, nell'ambito del SNPA) e, ove possibile, per gli aspetti igienico - sanitari (ISS, INAIL e ASL), un formale parere istruttorio sulla documentazione tecnica allegata all'istanza"*.

Con nota prot. Provincia di Taranto n. 26857 del 10.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 55520 del 10.07.24, la Provincia ha comunicato che *"si prende atto di quanto trasmesso con nota prot. n. 44353/2024 del 28.06.2024 e, così come già richiamato con note prot. prov. nn. 9403/2024 e 18886/2024 si rinnova l'invito ad ARPA Puglia e al SISP dell'ASL TA a trasmettere a questa Provincia proprio parere ovvero osservazioni/considerazioni per il progetto di cui trattasi in quanto propedeutici al rilascio del titolo (ndr autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali ex artt. 124 e 125 del D.lgs. 152/06) di cui innanzi"*.

Con nota prot. Regione Puglia n. 350064 del 10.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 55677 del 10.07.24, la Regione ha trasmesso gli esiti della fase di pubblicità ex art. 27-bis co. 5 del D.lgs. n. 152/06 richiedendo al proponente di fornire riscontro entro trenta giorni.

Con nota prot. Regione Puglia n. 409765 del 14.08.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 62677 del 14.08.24, la Regione, nell'ambito del procedimento in oggetto, ha convocato la prima riunione della Conferenza di Servizi sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90, in modalità telematica per il giorno 27.09.24.

Con PEC del 20.08.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 62950 del 20.08.24 il WWF Taranto Onlus ha trasmesso osservazioni comunicando che *"con PEC del 28/02/2024 e del 19/03/2024 sono state trasmesse delle osservazioni relative al procedimento in oggetto alle quali non è stato dato riscontro né come d'obbligo sono state pubblicate sul sito relativo ai procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi della Regione Puglia con riferimento al codice IDVIA0795>"*.

Con nota prot. Regione Puglia n. 433004 del 06.09.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 66088 del 09.09.24, la Regione ha trasmesso le osservazioni del WWF Taranto Onlus.

Con nota prot. Regione Puglia n. 446036 del 16.09.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 67685 del 16.09.24, la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto integrazioni documentali.

Con PEC del 17.09.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 68185 del 18.09.24, il WWF Taranto Onlus ha trasmesso ulteriori osservazioni nell'ambito del procedimento in oggetto.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 70102 del 25.09.24 è stato trasmesso il parere di competenza nell'ambito

---

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



della Conferenza di Servizi del 27.09.24.

Con nota prot. Regione Puglia n. 476883 del 02.10.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 71856 del 02.10.24, la Regione trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 27.09.24, e convocato la seconda riunione della Conferenza di Servizi sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90, in modalità telematica per il giorno 30.10.24.

Con nota prot. Regione Puglia n. 483366 del 04.10.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 72788 del 04.10.24, la Regione ha trasmesso ulteriori contributi istruttori degli enti coinvolti nel procedimento.

Con nota prot. AQP n. 67056 del 15.10.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 75254 del 15.10.24, il proponente ha trasmesso mediante link<sup>3</sup> documentazione integrativa in formato digitale in riscontro alla nota prot. Regione Puglia n. 476883 del 02.10.24 ed al verbale della Conferenza di Servizi del 27.09.24.

Con nota prot. Regione Puglia n. 505937 del 16.10.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 75561 del 16.10.24, la Regione ha comunicato che *“con nota prot. n. 67056 del 15.10.2024, il Proponente, facendo seguito alla richieste di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024 trasmesso con nota della Scrivente prot. n. 476883 del 02.10.2024, ha provveduto ad inoltrare documentazione integrativa acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024. Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.23 co.4 e art.27 co.2 del D.lgs. 152/2006, si informano gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo che sul Portale Ambientale della Regione Puglia, al seguente link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> è disponibile la documentazione in atti del procedimento nonché gli ulteriori contributi medio termine pervenuti”*.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 78742 del 30.10.24 è stato trasmesso il parere di competenza per la Conferenza di Servizi del 30.10.24.

Con nota prot. Regione Puglia n. 535869 del 31.10.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 79232 del 31.10.24, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione ha trasmesso la *“Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR”*.

Con nota prot. AQP n. 76029 del 21.11.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 84775 del 21.11.24, il proponente ha trasmesso riscontri e documentazione integrativa mediante link<sup>4</sup> in riscontro al verbale della Conferenza di Servizi del 30.10.24.

Con nota prot. MASE n. 214551 del 22.11.24, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 85199 del 22.11.24, il MASE, in relazione al procedimento di valutazione delle interferenze con l'area SIN (ID 7/4444) ha comunicato che *“Atteso che ad oggi non risultano pervenuti i chiarimenti richiesti ad AQP S.p.A. si informa codesta Amministrazione che non sarà possibile concludere il procedimento di valutazione delle interferenze di competenza entro la data del 03/12/2024. Tutto ciò premesso si chiede a codesta Autorità di valutare se subordinare il rilascio delle autorizzazioni di competenza alla seguente condizione:*

- *prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero ai sensi Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 26 gennaio 2023, n. 45”*.

Esaminata la documentazione integrativa in formato digitale elencata in appendice e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia al link<sup>5</sup> indicato nella nota in oggetto, nonché trasmessa dal proponente con nota prot. AQP n. 76029 del 21.11.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 84775 del 21.11.24, si riportano

<sup>3</sup> <https://nextaip.aqp.it/index.php/s/FnkNSGongqsBPaa>

<sup>4</sup> <https://nextaip.aqp.it/index.php/s/t7SkrgZN4H9AYBR>

<sup>5</sup> <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



di seguito le valutazioni di competenza distinte per i titoli autorizzativi sopra richiamati.

### Con riferimento al T.1) VIA - Valutazione di Impatto Ambientale (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/06):

Facendo seguito a quanto osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 70102 del 25.09.24 e nel parere prot. ARPA Puglia n. 78742 del 30.10.24, si evidenzia che nell'elaborato "000.AMB.25.R\_RiscontroParereArpaPuglia78742del30102024.pdf.p7m" il proponente ha fornito controdeduzioni puntuali.

Con riferimento alle caratteristiche della proposta in esame al punto 1 delle controdeduzioni il proponente dichiara che<sup>6</sup> "Le coordinate del punto di scarico in mare nel sistema WGS84 sono le seguenti: 44°85'96",5 N - 68°34'54" E".

Si evidenzia che **le coordinate** riportate dal proponente risultano **errate** e non coerenti con l'area geografica di interesse e con gli strati informativi vettoriali in atti. Si richiede di indicare le coordinate corrette del **punto di scarico**.

Al punto 2 delle controdeduzioni, in relazione al **dimensionamento dell'impianto di dissalazione** ed al prelievo idrico previsto, il proponente dichiara che<sup>7</sup> "Si precisa che 2.100 l/s è il totale assentito Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale" nel parere positivo di compatibilità riportato nella nota prot. N. 29930/2024 del 02-10-2024, a cui si rimanda. Ed è pari alla somma di due distinte concessioni: una da 1000 l/s per il potabile (AIP) ed l'altra da 800+300 per l'industriale e l'agricolo da parte di Acque del Sud".

Si rileva quindi che la richiesta di derivazione idrica per il processo di dissalazione e il successivo uso potabile è pari a 1.000 litri/s. In relazione alla richiesta di rinnovo della concessione di derivazione delle acque del Tara presentata dalla società Acque del Sud (ex EIPLI), per il quale risulta attivo il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 D.lgs. 152/06 di competenza provinciale, si fa presente che la scrivente Agenzia ha fornito alla Provincia di Taranto il proprio contributo istruttorio con nota prot. ARPA Puglia n. 85324 del 22.11.24. Si evidenzia altresì all'attenzione dell'AC che nell'ambito del succitato procedimento è emerso che la società Acque del Sud ha previsto<sup>8</sup> una rimodulazione della ripartizione dei prelievi idrici, prevedendo 600 litri/s a favore dell'utenza irrigua, e 500 litri/s a favore dell'utenza industriale, fermo restando il prelievo complessivo richiesto di 1.100 litri/s.

Pertanto le portate complessive da derivare dal fiume Tara, in relazione alla proposta in esame ed all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 D.lgs. 152/06 di Acque del SUD, pari a 2.100 litri/s, risultano ripartite come segue:

- AQP - PAUR ID VIA 795: richiesta di 1.000 litri/s;
- Acque del Sud: richiesta di 1.100 l/s (di cui 600 litri/s a favore dell'utenza irrigua e 500 litri/s a favore dell'utenza industriale);

Al punto 3 delle controdeduzioni in relazione all'interferenza con gli habitat naturali delle opere lineari ed alle relative tipologie di posa in opera, individuazione dei pozzetti di spinta per la TOC, delle aree di cantiere e delle piste di servizio (cfr. **punto T.1.1** del parere prot. ARPA Puglia n. 70102/24), il proponente dichiara

<sup>6</sup> Rif. elab. "000.AMB.25.R\_RiscontroParereArpaPuglia78742del30102024.pdf.p7m" - pag. 2

<sup>7</sup> Rif. elab. "000.AMB.25.R\_RiscontroParereArpaPuglia78742del30102024.pdf.p7m" - pag. 2

<sup>8</sup> Cfr. nota prot. Acque del Sud n. 2462 acquisita al protocollo provinciale n. 40674 del 29.10.24

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



che<sup>9</sup> “Nel paragrafo 3.4.6 dell’elaborato P1103-PD-000-AMB-01-R\_B Studio di Impatto Ambientale sono descritti i diversi tipi di cantiere, tra cui il cantiere tipo 4 per gli attraversamenti. Nell’elaborato “Allegato 3 Viabilità di cantiere” trasmesso, sono rappresentati gli interventi previsti per la risoluzione delle interferenze, indicando le aree di cantiere, i pozzetti di spinta e uscita del sistema NO-DIG, le piste di servizio e la viabilità durante il cantiere, per la realizzazione della condotta di adduzione e della condotta di scarico. Le tipologie di posa sono deducibili dalle planimetrie e dai profili di progetto. In fase esecutiva si valuterà se riportare questi gli strati informativi nei formati vettoriali”.

Si evidenzia che l’elaborato “P1103-PD-000-AMB-01-R\_B Studio di Impatto Ambientale” a cui rimanda il proponente risulta ormai superato in quanto è presente in atti la revisione C dello SIA, datata 10/2024 (cfr. elaborato “P1103-PD-000-AMB-01-R\_C\_Studio di Impatto Ambientale.pdf.p7m.p7m”) ed a cui è stato fatto riferimento per le osservazioni contenute nel presente parere.

Al § 3.4.6 dello SIA il proponente dichiara che<sup>10</sup> “Per la realizzazione dell’opera sarà necessario avere 5 tipologie di cantieri:

1. cantiere fisso. campo base da ubicare nell’area dell’impianto di dissalazione dove saranno alloggiati tutti gli apprestamenti minimi necessari, che avrà durata pari alla durata dell’opera;
2. cantiere mobile per le attività di espianto e reimpianto delle alberature [...];
3. cantiere mobile lungo il tracciato per la posa della condotta in trincea;
4. cantiere fisso temporaneo da posizionare all’ingresso ed all’uscita degli attraversamenti per la realizzazione delle infrastrutture con tecnica microtunneling [...];
5. Cantiere fisso temporaneo per posa condotta con tecnologia TOC, ubicato al termine del tracciato.

Nell’elaborato grafico in atti “ALLEGATO 3\_Viabilità di cantiere.pdf.p7m.p7m” risultano rappresentate le aree di cantiere relative ai tratti di attraversamento con tecnica no-dig, ed il tracciato delle piste di servizio in parallelismo al tracciato della condotte di adduzione e scarico. Nell’elaborato grafico “P1103-PD-800-IDR-25-G\_A.p7m.p7m” risultano riportate le sezioni tipo delle modalità di posa della condotta di adduzione e lo schema tipo planimetrico degli ingombri in fase di cantiere. Per la posa della condotta di adduzione è prevista un’area di lavoro della larghezza complessiva di 16 m costituita da:

- una fascia di esproprio di larghezza 10 m (entro la quale sono contenuti lo scavo per la condotta, l’area per l’accantonamento del materiale di scavo e la zona sfilaggio tubazioni);
- una fascia di occupazione temporanea di 6 m dedicata alla viabilità di servizio ed alla movimentazione delle autogrù.

Si rileva che nella documentazione in atti non **risulta rappresentata la sezione tipologica delle modalità di posa della condotta di scarico**, al pari di quanto raffigurato in relazione alla condotta di adduzione.

Al punto 4 delle controdeduzioni in relazione alla potenza complessiva degli impianti fotovoltaici previsti sulle coperture degli edifici (cfr. **punto T.1.1** del parere prot. ARPA Puglia n. 70102/24), il proponente dichiara che<sup>11</sup> “Si specifica che l’impianto fotovoltaico in progetto è composto da 1.986 pannelli per una potenza installata di 996 kWp e una produzione media di circa 1,2 MWh, come riportato nell’elaborato 000.GEN.02.R- Relazione Generale al paragrafo 4.2.5 e nello SIA a pag. 219. Ogni altra indicazione è da

<sup>9</sup> Rif. elab. “000.AMB.25.R\_RiscontroParereArpaPuglia78742del30102024.pdf.p7m” - pag. 3

<sup>10</sup> Rif. elab. “P1103-PD-000-AMB-01-R\_C\_Studio di Impatto Ambientale.pdf.p7m.p7m” - pag. 224

<sup>11</sup> Rif. elab. “000.AMB.25.R\_RiscontroParereArpaPuglia78742del30102024.pdf.p7m” - pag. 3

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



*considerarsi un refuso*". Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente.

Al punto 5 delle controdeduzioni in relazione alla **verifica di coerenza** del tracciato della condotta di adduzione con gli **ambiti della R.E.P. del PPTR** (cfr. **punto T.1.2** del parere prot. ARPA Puglia n. 70102/24), il proponente dichiara che<sup>12</sup> *"Si specifica che nell'elaborato P1103-PD-000-AMB-04-R\_B\_Relazione Paesaggistica è specificato il ricorso alla procedura di deroga e ne sono verificate le condizioni. In tal senso, si rimanda alla Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR della Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio, trasmesso alla CdS del PAUR con nota prot. N. 0535869/2024 del 31/10/2024, con il quale si propone di rilasciare, con le prescrizioni ivi riportate, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 da parte della Giunta Regionale"*. Si rileva quindi che per gli aspetti di compatibilità paesaggistica nella nota prot. Regione Puglia n. 535869 del 31.10.24, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione ha proposto di rilasciare il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga<sup>13</sup> ai sensi dell'art. 95, con prescrizioni riguardanti i muretti a secco, il reimpianto o la piantumazione di nuovi elementi in sostituzione delle essenze eventualmente rimosse nelle aree contermini a quelle d'intervento con riferimento alle "Formazioni arbustive", la piantumazione degli arbusti espianati e la riqualificazione delle macchie esistenti con rimpiazzo di essenze alloctone nelle aree contermini a quelle d'intervento.

Ai punti 7 e 8 delle controdeduzioni in relazione alla verifica di **coerenza con il PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** (cfr. **punto T.1.2** del parere prot. ARPA Puglia n. 70102/24), il proponente dichiara che<sup>14</sup> *"La compatibilità al PGRA è valutata nell'elaborato IDR\_05 Relazione di compatibilità idrologica e idraulica" a cui si rimanda. Inoltre, l'Ente competente, ovvero dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha già espresso parere positivo di compatibilità riportato nella nota prot. N. 29930/2024 del 02-10-2024 a cui si rimanda"*.

Al punto 9 delle controdeduzioni in relazione alle **previsioni della NTA del redigendo PUG di Taranto** per il contesto "CR 01.1 Fiume Tara" (cfr. **punto T.1.2** del parere prot. ARPA Puglia n. 70102/24), il proponente dichiara che<sup>15</sup> *"In merito alle previsioni del redigendo PUG, che risulta ancora in fase di definizione, si evidenzia che è stato adottato il DPP con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 06 giugno 2019 e successivamente revisionato con D.C.C. n. 97 del 16/06/2023. Pertanto, le indicazioni riportate nella nota da ARPA non hanno valore prescrittivo in quanto il PUG non risulta ad oggi adottato o approvato. Si rimanda agli approfondimenti riportati nell'elaborato P1103-PD-000-AMB-01-R\_C\_Studio di Impatto Ambientale, par. 1.2.9 PRG e PUG Comunali, e all'espressione del parere all'ente competente, il comune di Taranto, il quale con pec del 01/10/2024 ha trasmesso Parere urbanistico endoprocedimentale alla CDS del PAUR, delineando la procedura per l'approvazione della variante urbanistica"*.

Si evidenzia che nel verbale della Conferenza di Servizi del 30.10.24, è riportato che *"Con pec del 02.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 476718 del 02.10.2024, il Comune di Taranto - Urbanistica, Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo ha trasmesso il proprio contributo istruttorio di cui si riporta uno stralcio:*

<sup>12</sup> Rif. elab. "000.AMB.25.R\_RiscontroParereArpaPuglia78742del30102024.pdf.p7m" - pag. 4

<sup>13</sup> La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione ha valutato che il progetto, *pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46, 54, 63, 66, 71, 72, 81 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 c. 1 delle stesse"*

<sup>14</sup> Rif. elab. "000.AMB.25.R\_RiscontroParereArpaPuglia78742del30102024.pdf.p7m" - pag. 4

<sup>15</sup> Rif. elab. "000.AMB.25.R\_RiscontroParereArpaPuglia78742del30102024.pdf.p7m" - pag. 4

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



*“(...) Per tutto quanto sopra rappresentato, considerato che il proponente ha attivato, nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui alla cds in oggetto, richiesta di verifica della “conformità urbanistica” dell’intervento rispetto al P.R.G. vigente del Comune di Taranto, considerato inoltre che la realizzazione di un impianto di dissalazione non rientra tra le costruzioni consentite dall’art. 16 delle N.T.A. per la “Zona di verde agricolo di tipo A (A4)”, dall’art. 17 delle N.T.A. per la “Zona di verde agricolo di tipo B (A5)” e dall’art. 30 delle N.T.A. per la “Zona Ferroviaria (B3)”, si rileva la non conformità urbanistica dell’intervento con le destinazioni urbanistiche di piano.*

*Si segnala che ai sensi dell’art. 19 co.3 del D.P.R. 327/2001 “[...] Se l’opera non è di competenza comunale, l’atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l’adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico [...]”. Pertanto il **Comune di Taranto ha rilevato la non conformità urbanistica dell’intervento in esame con le destinazioni urbanistiche del piano regolatore vigente.***

**Altresì resta comunque non indagata la coerenza della proposta in esame rispetto alle previsioni di pianificazione del PUG del Comune di Taranto adottato con D.C.C. n. 108/19 ed aggiornato con D.C.C. n.97 del 16/06/23.**

Al punto 10 delle controdeduzioni in relazione alla **stima dei volumi di materiali di provenienza esterna** (cfr. **punto T.1.3.3** del parere prot. ARPA Puglia n. 70102/24), il proponente dichiara che<sup>16</sup> *“La stima dei volumi di materiali di provenienza esterna al cantiere è riportata nell’elaborato “P1103-PD-000-AMB-07-R\_B - Relazione sulla gestione materie”. Tale volume ammonta a 48.176,36 m<sup>3</sup>”*

Al punto 11 delle controdeduzioni in relazione alla **stima dei volumi di scavo** provenienti dalla realizzazione delle vasche di ingresso ed uscita della trivellazione orizzontale controllata (cfr. **punto T.1.3.3** del parere prot. ARPA Puglia n. 70102/24), **il proponente dichiara che<sup>17</sup> “Tutti i volumi di scavo sono stati considerati”.**

Al punto 11 delle controdeduzioni in relazione agli aspetti relativi al **consumo di suolo** (cfr. **punto T.1.3.3** del parere prot. ARPA Puglia n. 70102/24), il proponente dichiara che<sup>18</sup> *“Gli aspetti relativi al consumo di suolo sono riportati e approfonditi all’interno dello SIA ed in particolare nell’elaborato P1103-PD-000-AMB-01-R\_C\_Studio di Impatto Ambientale, par. 3.6.2.1 Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare e nelle relative schede di impatto. Tali aspetti sono peraltro di specifica competenza dalla Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali quale strumento operativo della Autorità Competente in materia”. Al § 3.6.2.1 dello SIA il proponente dichiara che<sup>19</sup> “La risorsa naturale che risulta principalmente essere interessata nel corso della realizzazione del nuovo dissalatore è certamente il suolo che verrà occupato in fase di cantiere, per la cantierizzazione dell’area, la posa delle condotte e per la movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta. [...] L’intervento inoltre comporta l’espianto e reimpianto di circa n.907 ulivi , così come richiamato nell’elaborato P1103-PD-000-AMB-08-R\_B. Nelle successive fasi progettuali e in fase realizzativa si valuterà più in dettaglio la possibilità di evitare le interferenze non strettamente necessarie con gli esemplari di ulivo, riducendo negli ambiti specifici di attenzione la larghezza delle fasce necessarie per le attività di posa delle condotte. Come anticipato, le scelte*

<sup>16</sup> Rif. elab. “000.AMB.25.R\_RiscontroParereArpaPuglia78742del30102024.pdf.p7m” - pag. 5

<sup>17</sup> Rif. elab. “000.AMB.25.R\_RiscontroParereArpaPuglia78742del30102024.pdf.p7m” - pag. 5

<sup>18</sup> Rif. elab. “000.AMB.25.R\_RiscontroParereArpaPuglia78742del30102024.pdf.p7m” - pag. 5

<sup>19</sup> Rif. elab. “P1103-PD-000-AMB-01-R\_C\_Studio di Impatto Ambientale.pdf.p7m.p7m” - pag. 282

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



*progettuali in merito alla possibilità di reimpianto degli esemplari arborei interferiti sono state orientate alla previsione di massima tutela degli esemplari di ulivo, indipendentemente dalla dimensione e caratteristiche. Nelle successive fasi progettuali sarà comunque effettuato un rilievo di dettaglio di tali esemplari, al fine di definire con maggior precisione le caratteristiche di portamento e fitosanitarie, al fine di verificare la presenza di esemplari assimilabili a monumentali da un lato, che dovranno essere oggetto di particolari tutele, oltre a esemplari per i quali può essere evitato il trapianto poiché caratterizzati da condizioni complessivamente scadenti. In linea generale per tutti tali esemplari è previsto in questa fase l'espianto al fine della loro salvaguardia. Per la definizione delle aree di dimora temporanea si fa riferimento a quanto indicato nell'elaborato P1103-PD-000-AMB-08-R\_B. [...] In fase di esercizio, si avrà un inevitabile consumo di suolo collegato alla realizzazione del dissalatore e alla posa delle condotte, pertanto, per consentire una riduzione di tale impatto, in fase di progettazione si è cercato, per quanto possibile, di ridurre al minimo le dimensioni dell'area necessaria e di prevedere il rimboschimento della stessa, con gli alberi espianati durante gli scavi. separazione della zona di ingresso e parcheggio personale e visitatori dalla zona operativa. Inoltre, per quanto concerne il serbatoio di accumulo e il successivo rilancio delle acque potabilizzate è previsto che sarà realizzato in c.a. con le vasche completamente interrato con tetto verde, in modo da limitare la realizzazione di nuove aree impermeabili e nel contempo, limitare l'impatto paesaggistico".*

In relazione alla quantificazione dell'impatto dell'opera sul **fattore suolo** il proponente, nelle matrici di sintesi allegate allo SIA, per la soluzione progettuale, stima un impatto in fase di cantiere pari a "38" ed in fase di esercizio pari a "24". Si evidenzia che il proponente perviene a tali valori assegnando impatto "0" al consumo di suolo dovuto alla costruzione degli edifici. Si evidenzia che **la quantificazione dell'impatto risulta sottostimata**. Più in generale si evidenzia che permane in atti la mancanza di una piena analisi degli aspetti legati al consumo di suolo viste anche le indicazioni del Report di Sistema SNPA<sup>20</sup> n. 37/2023 ("Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici") approvato con Delibera di Consiglio SNPA nella seduta del 11/10/23 che qui si richiamano nuovamente: "Il consumo di suolo netto è valutato attraverso il bilancio tra il consumo di suolo e l'aumento di superfici agricole, naturali e seminaturali dovuto a interventi di recupero, demolizione, deimpermeabilizzazione, rinaturalizzazione o altro (Commissione Europea, 2012). La Commissione ha chiarito che "azzeramento del consumo di suolo netto" significa evitare l'impermeabilizzazione di aree agricole e di aree aperte, anche in ambito urbano, e, per la componente residua non evitabile, compensarla attraverso la rinaturalizzazione di un'area di estensione uguale o superiore, che possa essere in grado di tornare a fornire i servizi ecosistemici forniti da suoli naturali (Commissione Europea, 2016)".

Al punto 13 delle controdeduzioni in relazione al **fattore biodiversità** (cfr. punto **T.1.3.4** del parere prot. ARPA Puglia n. 70102/24), con particolare riferimento alla sovrapposizione del tracciato della condotta di adduzione con le perimetrazioni della Carta delle Tipologie Forestali approvata con D.G.R. n. 1279/22, il proponente dichiara che<sup>21</sup> "In merito al quadro conoscitivo introdotto dalla Carta delle Tipologie forestali della Regione Puglia, giova ricordare che tale carta ha come finalità quella di dare indicazione sulla gestione selvicolturata delle comunità vegetanti arboree. Ad ogni modo ogni aspetto relativo alla presenza di elementi arborei e arbustivi è stato analizzato all'interno dell'elaborato nell'elaborato "P1103-PD-000-AMB-20-R\_A – Valutazione di incidenza appropriata" e tali aspetti sono stati valutati dalla Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali in quanto competente in materia". Si evidenzia che anche

<sup>20</sup> <https://www.snpambiente.it/snpa/consumo-di-suolo-dinamiche-territoriali-e-servizi-ecosistemici-edizione-2023/>

<sup>21</sup> Rif. elab. "000.AMB.25.R\_RiscontroParereArpaPuglia78742del30102024.pdf.p7m" - pag. 5

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



nell'elaborato a cui il proponente rimanda, non è stato considerato il quadro conoscitivo introdotto dalla succitata Carta delle Tipologie forestali.

In relazione alle finalità della Carta delle Tipologie Forestali si richiama quanto riportato nell'allegato "Relazione tecnica" alla D.G.R n. 1279/22: *"la Carta è considerata ormai un'infrastruttura indispensabile per la tutela dell'ambiente e la conservazione di habitat e paesaggio, per l'istituzione di aree protette e riserve naturali, per lo sviluppo della ricerca, soprattutto in relazione all'assorbimento dell'inquinamento. È anche considerata un utile strumento per la valorizzazione di testimonianze della storia e della cultura del territorio. [...] il progetto regionale della Carta dei Tipi Forestali costituisce:*

1. una base di conoscenza dei diversi tipi forestali che caratterizzano la vegetazione della Regione congruente con i criteri classificatori adottati da altre istituzioni nazionali ed internazionali;
2. una precisa determinazione dell'estensione e della localizzazione della superficie boscata della Regione Puglia;
3. una base di riferimento per il monitoraggio evolutivo delle superfici boscate;
4. un documento statistico-conoscitivo di carattere generale per indagini, studi e ricerche sul patrimonio forestale regionale;
5. uno strumento di supporto alle decisioni in grado di fornire elementi sulla percorribilità delle soluzioni gestionali e sulla definizione delle scelte colturali;
6. una base fondamentale per la pianificazione di area vasta (Piani Territoriali Forestali);
7. uno strumento di supporto per l'applicazione della normativa di interesse forestale e ambientale;
8. uno strumento di supporto per la lotta agli incendi boschivi per le attività di programmazione e pianificazione delle attività antincendio boschivo, prevenzione e lotta;
9. uno strumento di supporto alla valutazione del danno ambientale in seguito ad eventi distruttivi;
10. un database sempre aggiornabile e consultabile da diverse utenze;
11. una base di riferimento per l'approfondimento a scala regionale dell'Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi di Carbonio (INFC).
12. la base per la creazione del Sistema Informativo Forestale regionale all'interno del quale dovranno confluire tutti i dati relativi al settore forestale;
13. uno strumento a servizio degli enti delegati e degli operatori di settore che tramite le Province potranno usufruire delle banche dati e delle informazioni connesse al progetto;
14. un'opportunità di confronto tra Regione, professionisti, amministratori e tecnici locali sulle tematiche di settore".

Si ribadisce pertanto che rispetto alle perimetrazioni introdotte dalla **Carta delle Tipologie Forestali** il tracciato della condotta di adduzione presenta **numerosi sovrapposizioni che non sono state puntualmente analizzate**. Tale aspetto incide sulla individuazione delle idonee modalità di attraversamento delle succitate aree; si ritiene che gli attraversamenti delle aree con presenza di vegetazione naturale e/o seminaturale debbano avvenire con modalità che garantiscono l'integrale conservazione del patrimonio forestale individuato ai sensi della D.G.R. n. 1279/22 anche con riferimento alla collocazione dei pozzetti di spinta ed uscita delle trivellazioni no-dig.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

Servizio Territoriale

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



Al punto 14 delle controdeduzioni in relazione al **fattore biodiversità** (cfr. punto **T.1.3.4** del parere prot. ARPA Puglia n. 70102/24), con particolare riferimento agli impatti sull'habitat 3260 *"Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculus fluitantis e Callitriche-Batrachion"*, individuato dalla D.G.R. n. 2442/18, il proponente dichiara che<sup>22</sup> *"In riferimento ai potenziali impatti indiretti sul fattore biodiversità questi sono stati valutati all'interno dell'elaborato "P1103-PD-000-AMB-20-R\_A – Valutazione di incidenza appropriata" e tali aspetti sono stati valutati dal Commissione Tecnico per le Valutazioni Ambientali in quanto competente in materia. Il Comitato non ha espresso rilievi in merito e ha rilasciato parere positivo con nota n.522268 del 24.10.2024, a cui si rimanda"*.

Si evidenzia che anche nell'elaborato a cui il proponente rimanda **non risulta valutata l'incidenza sull'habitat 3260** ed i relativi potenziali effetti negativi connessi alla realizzazione dell'opera. L'habitat 3260 è stato individuato dalla D.G.R. n. 2442/18 in corrispondenza del sedime del Fiume Tara; si richiama che la succitata D.G.R. stabilisce che:

- le superfici interessate da habitat all'esterno della Rete Natura 2000, sono considerate quali aree di riferimento per l'istituzione di nuovi siti di importanza comunitaria ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli;
- le perimetrazioni degli habitat individuati e la distribuzione delle specie costituiscono anche un aggiornamento dei quadri conoscitivi dei piani di gestione dei siti Natura 2000 già adottati o approvati, e che nelle more dell'aggiornamento di detti piani, si debbano applicare comunque gli indirizzi gestionali ivi contenuti e, qualora necessarie, misure di maggior tutela per garantire uno stato di conservazione soddisfacente di eventuali nuovi habitat individuati e di nuove specie identificate.

Permane inoltre la **mancata discussione della coerenza della proposta in esame con le misure di conservazione per specie previste dal R.R. n. 6/16** con particolare riferimento al mammifero *Lutra lutra*, come individuata<sup>23</sup> dallo stesso proponente nella documentazione in atti. Si richiama nuovamente che le misure di cui al R.R. n. 6/16 stabiliscono il *"Divieto di realizzazione di nuove infrastrutture e interventi di regimazione che prevedano la modifica dell'ambiente fluviale e del regime idrico, ad esclusione delle opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo, da realizzarsi prioritariamente con la creazione di aree di espansione fluviale"*.

Ai punti 15 e 16 delle controdeduzioni in relazione al **fattore biodiversità** (cfr. punto **T.1.3.4** del parere prot. ARPA Puglia n. 70102/24), con particolare riferimento agli impatti sulle coltivazioni agricole dovuti all'espianto di ulivi ed agrumi, il proponente dichiara che<sup>24</sup> *"Il numero di esemplari di ulivo che saranno oggetto di espianto è indicato nell'elaborato "P1103-PD-000-AMB-01-R\_C\_Studio di Impatto Ambientale" al par. 3.6.2.1 Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare e nell'elaborato P1103-PD-000-AMB-08-R\_B"*. Il numero di ulivi che saranno espianati è quantificato in n. 907. Nel merito il proponente dichiara che<sup>25</sup> *"In linea generale per tutti tali esemplari è previsto in questa fase l'espianto al fine della loro salvaguardia. Parte di essi (n. 72 esemplari) sarà trapiantata temporaneamente all'interno dell'area di cantiere del dissalatore dove è presente un'ampia area a verde che non sarà interessata dai lavori, in attesa del trapianto definitivo a fine lavori nelle aree perimetrali dell'impianto"*. Si evidenzia che **non risultano indicate**

<sup>22</sup> Rif. elab. "000.AMB.25.R\_RiscontroParereArpaPuglia78742del30102024.pdf.p7m" - pag. 5

<sup>23</sup> Rif. elab. "P1103-PD-000-AMB-01-R\_C\_Studio di Impatto Ambientale.pdf.p7m.p7m" - pag. 123

<sup>24</sup> Rif. elab. "000.AMB.25.R\_RiscontroParereArpaPuglia78742del30102024.pdf.p7m" - pag. 5

<sup>25</sup> Rif. elab. "P1103-PD-000-AMB-08-R\_B\_Relazione agronomica.pdf.p7m.p7m" - pag. 21

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



### le aree di trapianto temporanee e/o definitive dei restanti n. 835 alberi di ulivo (907-72).

In relazione agli agrumeti il proponente dichiara che<sup>26</sup> *“Per quanto riguarda gli altri esemplari di specie fruttifere interferite, in particolare agrumi, non si è ritenuta necessaria una loro salvaguardia mediante trapianto”*. Resta pertanto **non identificato il numero di espianti di agrumi** nell’area di localizzazione del dissalatore. Si evidenzia che sito di progetto, sulla base delle perimetrazioni<sup>27</sup> pubblicate sul portale cartografico regionale, rientra nell’areale della produzione agro-alimentare di qualità denominata “IGP clementine del Golfo di Taranto”. Come già osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 70102/24 la costruzione del dissalatore genera un impatto sulle citate coltivazioni agricole, rispetto al quale non risultano previste misure di mitigazione e/o compensazione.

Al punto 17 delle controdeduzioni in relazione agli **impatti cumulativi** (cfr. **punto T.1.3.5** del parere prot. ARPA Puglia n. 70102/24), il proponente dichiara che<sup>28</sup> *“Le valutazioni relative agli impatti cumulati sono affrontate e approfondite nell’elaborato “P1103-PD-000-AMB-01-R\_C\_Studio di Impatto Ambientale” par. 6 “Impatti Cumulativi”. Ogni aspetto relativo questo argomento è stato valutato dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali competente in materia, che non ha espresso rilievi in merito e ha rilasciato parere positivo con nota n.522268 del 24.10.2024”, a cui si rimanda.*

Nello SIA il proponente dichiara che *“L’analisi degli impatti cumulativi tiene conto del progetto (nдр ID VIA 797) relativo agli “Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell’area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto” sito in agro di Taranto, loc. “Lido Azzurro”, con proponente il Commissario di Governo per il Contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, che ha ricevuto il provvedimento di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con D.D. n.98 del 14/03/2024 rilasciato dalla Regione Puglia”*. Risulta identificata nella Figura 137 dello SIA una zona di possibile interferenza tra il cantiere del progetto ID VIA 797 ed il tracciato della condotta di scarico della salamoia.

Tuttavia **permangono non indagati gli impatti cumulativi** in relazione ai seguenti progetti già autorizzati e/o dotati di titolo di compatibilità ambientali:

- impianto fotovoltaico proposto dalla società Next Power Development Italia S.r.l. (Cod. Regione FKJOSI8), per il quale la Provincia di Taranto ha rilasciato il PAUR ex art. 27-bis con D.D. n. 957 del 02/09/22, comprensivo dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs. n. 387/03.
- ID VIP 8802 - impianto fotovoltaico di potenza elettrica complessiva pari a 18,043 MW, integrato con un impianto di produzione di idrogeno verde, da realizzare nei comuni di Statte (TA) e Taranto - Proponente METKA EGN APULIA S.r.l., per il quale il MASE ha rilasciato giudizio positivo di compatibilità ambientale con D.D. n. 255 del 30/07/24;
- ID VIP 8355 - impianto fotovoltaico della potenza pari a 19,68 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, integrato con un impianto di produzione di idrogeno verde, da realizzarsi nei Comuni di Statte (TA) e Taranto (TA) - Proponente METKA EGN Apulia S.r.l., per il quale il MASE ha rilasciato giudizio positivo di compatibilità ambientale con D.D. n. 162 del 28/05/24;
- ID VIP 9470 - progetto denominato “INTERCONNESSIONI AL PORTO DI TARANTO - Infrastrutturazione primaria e accessibilità stradale e ferroviaria area Eco Industrial Park”, proponente Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio, per il quale il MASE ha rilasciato giudizio

<sup>26</sup> Rif. elab. “P1103-PD-000-AMB-08-R\_B\_Relazione agronomica.pdf.p7m.p7m” - pag. 21

<sup>27</sup> <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ConsultazioneMappaVini/>

<sup>28</sup> Rif. elab. “000.AMB.25.R\_RiscontroParereArpaPuglia78742del30102024.pdf.p7m” - pag. 6

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



positivo di compatibilità ambientale con D.D. n. 340 del 23.10.24 nell'ambito del procedimento di VIA ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06; si rileva che la condotta di scarico della salamoia risulta attraversare il perimetro dell'area individuata per l'Eco Industrial Park.

E pertanto si evidenzia nuovamente che non risulta fornita la piena descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto dovuti al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto, nel rispetto di quanto previsto al punto 5 lettera e) dell'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06.

Al punto 18 delle controdeduzioni in relazione alle **misure di mitigazione e compensazione** (cfr. **punto T.1.3.6** del parere prot. ARPA Puglia n. 70102/24), il proponente dichiara che<sup>29</sup> *“In fase di progettazione esecutiva dell'opera saranno predisposti gli elaborati di progetto che conterranno tutti gli elementi relativi alla conservazione e gestione delle aree con vegetazione, anche alla luce di quanto indicato dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nel parere espresso per il progetto per gli Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto” sito in agro di Taranto, loc. “ Lido Azzurro. Infatti come richiesto, tale intervento dovrà prevedere un progetto di inserimento paesaggistico esteso coordinato “con gli interventi previsti dal progetto di realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Fiume Tara proposto da AQP (ID VIA\_795) con particolare riferimento alla sistemazione della condotta di scarico del concentrato e della condotta premente di acqua potabile, quest'ultima localizzata nelle aree immediatamente contermini al ponte sulla linea Ferroviaria Taranto-Bari”.*

Si evidenzia pertanto che il proponente rimanda la piena definizione degli **interventi di mitigazione e compensazione alla fase esecutiva**. Pertanto non risulta possibile esprimere una valutazione di merito. Si evidenzia in ogni caso che la progettazione delle azioni di mitigazione e compensazione deve tener conto degli impatti non stimati:

- sulle superfici individuate dalla Carta delle Tipologie Forestali nei tratti in sovrapposizione con la condotta di adduzione;
- sugli agrumeti presenti nell'area di localizzazione del dissalatore.

Al punto 19 delle controdeduzioni in relazione all'analisi delle ragionevoli alternative (cfr. **punto T.1.3.7** del parere prot. ARPA Puglia n. 70102/24), il proponente dichiara che<sup>30</sup> *“Le valutazioni relative alle principali ragionevoli alternative sono approfondite nell'elaborato “P1103-PD-000-AMB-01-R\_C\_Studio di Impatto Ambientale” nei seguenti paragrafi :*

- 3.1 Ragionevoli alternative
- 3.2 Scelta tra le alternative
  - 3.2.1. Scelta del percorso delle condotte
  - 3.2.2. Scelta del sito di scarico della salamoia

*A ciò si aggiungano le articolate e motivate analisi critiche delle alternative formulate nel DOCFAP che accompagnava lo Studio di Fattibilità dell'intervento redatto dall'AQP e posto a base di gara. Infine, ancora*

<sup>29</sup> Rif. elab. “000.AMB.25.R\_RiscontroParereArpaPuglia78742del30102024.pdf.p7m” - pag. 6

<sup>30</sup> Rif. elab. “000.AMB.25.R\_RiscontroParereArpaPuglia78742del30102024.pdf.p7m” - pag. 6

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



*una volta, si deve osservare che quelli sollevati da ARPA sono aspetti di specifica competenza della Commissione Regionale per le Valutazioni Ambientali che non ha espresso rilievi in merito”.*

Si deve precisare invece che la Commissione VIA Regionale nel parere in atti prot. n. 522268 del 24.10.2024 ha espresso rilievi in merito all'analisi delle alternative osservando ad esempio che *“1) Poiché l'efficacia dell'analisi dipende fortemente dallo scenario "base" o "do minimum" scelto come riferimento occorre precisare che correttamente andrebbe valutato come scenario Do Minimum, lo scenario senza intervento, che prevede il solo recupero delle perdite già fase di realizzazione, ossia lo stato attuale senza l'intervento. Lo scenario cd. Do Minimum Rafforzato rappresenta il progetto alternativo al dissalatore e consisterebbe in un investimento aggiuntivo di 100.000.000 euro (pari a quello del dissalatore) nella riduzione delle perdite. Si chiede quindi di riformulare i calcoli partendo da queste ipotesi di scenario”.*

Si evidenzia preliminarmente all'attenzione dell'AC che l'**alternativa “Risanamento rete idrica (do minimum rafforzato)”** individuata come scenario c) a pag. 166 dello SIA, viene poi identificata nella matrice di sintesi a pag. 459 dello stesso SIA come **“ALTERNATIVA b”**. Confrontando i risultati matriciali dell'alternativa **“do minimum rafforzato”** con l'alternativa **“Realizzazione del dissalatore”** si rileva che:

- in relazione al fattore suolo e sottosuolo il proponente valuta con valore **“1”** l'impatto dello scenario **“do minimum rafforzato”** e valore **“0”** l'impatto dell'alternativa di progetto. Si evidenzia che tale parametrizzazione risulta incoerente con gli effetti collegati ai due scenari. Non si comprende infatti come la costruzione del dissalatore e delle relative condotte possa avere impatto nullo sul fattore suolo e sottosuolo (ad esempio tenuto conto che è prevista la movimentazione di 225.555,45 m<sup>3</sup> di terre e rocce da scavo ed il consumo di suolo in area agricola).
- in relazione al sistema naturalistico, con particolare riferimento alla eliminazione diretta di vegetazione naturale di interesse naturalistico-scientifico, il proponente valuta con valore **“3”** l'impatto dello scenario **“do minimum rafforzato”** e valore **“2”** l'impatto dell'alternativa di progetto. Si osserva che in tal caso l'impatto assegnato allo scenario **“do minimum rafforzato”** appare sovrastimato atteso che l'intervento si configura come efficientamento di condotte idriche già esistenti non nella realizzazione di nuovi tracciati come nel caso dell'opera in esame;
- in relazione al fattore alterazione della percezione paesaggistica, il proponente valuta con valore **“5”** l'impatto dello scenario **“do minimum rafforzato”** e valore **“2”** l'impatto dell'alternativa di progetto. Si osserva che anche in tal caso l'impatto assegnato allo scenario **“do minimum rafforzato”** appare sovrastimato atteso che l'intervento si configura come efficientamento di condotte idriche ed infrastrutture già esistenti.

Più in generale si evidenzia che, per le ragioni sopra evidenziate, la valutazione matriciale delle possibili alternative sovrastima gli effetti negativi dello scenario **“do minimum rafforzato”**, derivandone uno sbilanciamento a favore dello scenario di progetto.

Altresì con riferimento a quanto osservato ai punti T.1.3.1 e T.1.4.1 del parere prot. ARPA Puglia n. 70102/24 il proponente non ha fornito controdeduzioni. Ad integrazione di quanto già espresso nel succitato parere si evidenzia che nell'ambito dell'istruttoria per il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 D. Lgs.152/06 di competenza provinciale relativo alla richiesta di rinnovo concessione di derivazione delle acque del Tara presentata dalla società **Acque del Sud** (ex EIPLI), analizzata considerando l'**effetto cumulativo** con il prelievo idrico connesso al dissalatore in esame, la scrivente Agenzia<sup>31</sup> ha osservato

<sup>31</sup> Cfr. parere prot. ARPA Puglia n. 85324 del 22.11.24

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



quanto segue:

*“Con riferimento alle risultanze degli studi condotti per la valutazione del deflusso ecologico ed allo stato di qualità del corpo idrico interessato dai prelievi idrici il proponente dichiara che [...] A seguito dell'applicazione della metodologia MesoHABSIM, inoltre, risulta che vi è almeno un elemento di qualità (habitat) che subisce un impatto di intensità “Moderata”. [...] In particolare, la valutazione su meso scala effettuata con la metodologia MesoHABSIM è stata condotta considerando ben 31 scenari differenti di prelievi e tenendo conto della serie di portate mensili compresa tra il 1991 e il 2017 (26 anni) del modello idrologico e idraulico afflussi-deflussi, validato per il Fiume Tara dal CNR-IRSA con lo Studio di alta specializzazione sullo stato quali-quantitativo del sistema “Sorgente Tara”, con particolare riguardo alla verifica della fattibilità tecnica di un eventuale impianto di dissalazione delle acque salmastre della sorgente.*

*Al fine di garantire una qualità di habitat almeno sufficiente in ogni scenario di prelievo, il cumulo delle derivazioni dovrà essere puntualmente modulato in modo tale da garantire che il valore di Deflusso Ecologico possa scendere al di sotto del deflusso di magra del Fiume Tara (stabilito pari a  $Q_{min\_1}=2.0$  m<sup>3</sup>/s, di poco superiore a Q97, corrispondente al valore di portata in grado di garantire il rispetto di condizioni minime di habitat (AQ97)), solo per 2 mesi l'anno e che, in tale periodo, il Deflusso Ecologico non sia mai inferiore al  $Q_{min\_2}=0,5$  m<sup>3</sup>/s. Tale ipotesi assume valore fondamentale in concomitanza di eventi siccitosi di crisi idrica. In tal caso, le portate derivate dovranno essere modulate in modo da garantire un DE compatibile con gli obiettivi del PGA. [...]*

*Il modello ha dimostrato che il cumulo delle derivazioni (potabile+irriguo+industriale per la portata complessiva di 2.100 l/s), che corrisponde allo scenario ALTERED\_24 garantisce un indice di Integrità dell'Habitat fluviale (IH) Sufficiente riducendo complessivamente i volumi derivati di circa il 30%.*

*È, pertanto, di tutta evidenza che, nell'ipotesi di uso plurimo (potabile+irriguo+industriale), sarà possibile garantire un obiettivo di qualità Sufficiente (come previsto da Piano di Gestione delle Acque), operando una limitazione dei prelievi e rilasciando un Deflusso ecologico in alveo inferiore al valore  $Q_{min\_1}=2.0$  m<sup>3</sup>/s (ma superiore a  $Q_{min\_2}=0,5$  m<sup>3</sup>/s) solo per massimo 2 mesi l'anno (scenario ALTERED\_24), con una resa del 70,4 % del volume necessario, da ripartire tra i diversi usi. Per il perseguimento di obiettivi di qualità superiori (Buono o Elevato), si dovranno limitare gli usi (scenari ALTERED\_21-22-23) o ridurre ulteriormente i prelievi (con conseguente riduzione delle percentuali di volume derivati rispetto al totale delle richieste – scenari ALTERED\_28-29-30-31)”.*

*Il proponente ha fornito quindi un quadro sinottico delle risultanze degli scenari analizzati con la metodologia MesoHABSIM, come di seguito richiamato:*

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



DE (Deflusso ecologico)	Tempo massimo in cui è possibile stressare il DE	Derivazione AQP (1.0 mc/s)		Derivazione AQP + IRRIGUO (1.0 + 0.3) mc/s		Derivazione AQP + INDUSTRIALE (1.0 + 0.8) mc/s		Derivazione AQP + IRRIGUO + INDUSTRIALE (1.0 + 0.3 + 0.8) mc/s	
		Volume derivabile medio annuo (esigenza tot: 1.0 mc/s per 12 mesi)	%	Mmc/anno	Volume derivabile medio annuo (esigenza tot: 1.0 per 6 mesi + 1.3 mc/s per 6 mesi)	%	Mmc/anno	Volume derivabile medio annuo (esigenza tot: 1.8 mc/s per 12 mesi)	%
mc/s	mesi								
DE = 0.0	12	100,0%	31,54	100,0%	36,27	100,0%	56,76	100,0%	61,50
0.5 ≤ DE ≤ 2.0	3	89,6%	28,26	87,7%	31,81	76,8%	43,60	74,9%	46,06
0.5 ≤ DE ≤ 2.0	2	87,0%	27,44	84,2%	30,54	72,9%	41,38	70,4%	43,29
DE ≥ 2.0	0	82,9%	26,14	78,1%	28,32	65,9%	37,41	62,2%	38,25

Figura 15 – Quadro sinottico scenari MesoHABSIM

	Elevata	Derivazione possibile (percentuale di prelievo sul totale richiesto)
	Buona	
	Sufficiente	Derivazione non possibile
	Scadente	
	Pessima	

Figura 16 – Legenda Qualità Habitat (IH)

Si rileva che l'unico scenario di tipo cumulativo (derivazione dissalatore AQP, più derivazione Acque del SUD per una richiesta complessiva di 2.1 m<sup>3</sup>/s) in cui sarebbe raggiungibile da parte del corpo idrico l'obiettivo di qualità buona dell'habitat è quello che assicura un deflusso ecologico maggiore o uguale di 2 m<sup>3</sup>/s, in assenza di mesi di stress e con una limitazione della derivazione richiesta a circa il 62,2% (cioè circa 1.3 m<sup>3</sup>/s complessivi), corrispondente ad una riduzione di circa il 40%.

Lo stato di qualità dell'habitat di tipo elevato risulta raggiungibile solo nello scenario di singolo prelievo idrico (cioè solo derivazione AQP di 1 m<sup>3</sup>/s ridotta al 82,9%) e/o negli scenari cumulativi parziali (derivazione AQP di 1 m<sup>3</sup>/s più derivazione irrigua di 0.3 m<sup>3</sup>/s ridotta al 78,1%, o in alternativa derivazione AQP di 1 m<sup>3</sup>/s più derivazione industriale di 0.8 m<sup>3</sup>/s ridotta al 65,9%), con condizioni di deflusso ecologico maggiore o uguale di 2 m<sup>3</sup>/s.

Si evince pertanto che il raggiungimento dell'obiettivo di qualità dell'habitat di tipo elevato resta precluso, cioè mai raggiungibile anche nel lungo termine, nello scenario che prevede la coesistenza di tutti i prelievi idrici cumulati (derivazione dissalatore AQP, più derivazione Acque del SUD ad uso irriguo ed industriale) connessi alle istanze di concessione in corso di autorizzazione”.

Si richiama inoltre che la Commissione VIA regionale nel parere<sup>32</sup> prot. n. 522268 del 24.10.2024 ha ritenuto che “gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi a condizione che:

- sia sempre previsto il rilascio di portate idriche sufficienti al Deflusso Ecologico, mai inferiori a 2 m<sup>3</sup>/s, a valle dell'opera di presa, in quanto la scrivente commissione VIA ritiene non compatibile dal punto di vista ambientale un prelievo di portata che non consideri il Deflusso Minimo Vitale per il corso del fiume Tara;
- il prelievo di portata sia al massimo pari a 1000 l/s per l'insieme degli usi idropotabile, industriale e irriguo; [...]”.

Nel merito della succitata prescrizione della Commissione VIA il proponente afferma che<sup>33</sup> “Dall'analisi dello

<sup>32</sup> parere agli atti del verbale della Conferenza di Servizi del 30.10.24 giusta nota prot. Regione Puglia n. 539645 del 04.11.2024

<sup>33</sup> Rif. elab. “2024.10.30\_AQP\_Riscontro a CTVA.pdf” - pag. 5

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

Servizio Territoriale

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



studio effettuato con metodologia MesoHABSIM ed il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, si desume che derivazioni cumulate superiori a 1.000 l/s sono compatibili con gli obiettivi di qualità previsti per il Fiume Tara dal PGA a meno di garantire un Deflusso Ecologico di 2 m<sup>3</sup>/s per la quasi totalità dell'anno solare. Tale valore potrà ridursi sino ad un minimo di 0,5 m<sup>3</sup>/s per un periodo non superiore a 2 mesi all'anno".

Con riferimento a quanto osservato al **punto T.1.4.2** dei precedenti pareri prot. n. 59852 del 30.7.2024 e prot. n. 70102 del 25.9.2024, la scrivente Agenzia con nota prot. n. 83634 del 18.11.2024 ha informato il MASE-DG ECB, in qualità di A.C. del procedimento di valutazione delle **interferenze ai sensi del art. 9 del DM 45/2023**, che nel corso della CdS convocata per il giorno 30.10.2024, per economia procedimentale, ha anticipato alcune osservazioni/ricieste chiarimenti riguardanti la documentazione presentata da AQP S.p.A. con nota prot. n. 67056 del 15.10.2024 in riscontro ai pareri resi da ARPA e ISPRA nell'ambito del suddetto procedimento. A seguire, il MASE-DG ECB con nota prot. n. 214551 del 22.11.2024, ha informato l'A.C. per il PAUR in oggetto che non sarebbe stato possibile concludere il procedimento di valutazione delle interferenze entro la data del 03.12.2024 chiedendo anche di valutare se subordinare il rilascio delle autorizzazioni di competenza alla seguente condizione: *"prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero ai sensi Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 26 gennaio 2023, n. 45."*

Pertanto è in corso la valutazione della documentazione integrativa<sup>34</sup> trasmessa dal Proponente con nota prot. n. 76029 del 21.11.2024 da parte di ISPRA e ARPA nell'ambito del SNPA al fine di fornire il parere istruttorio necessario al MASE-DG ECB per esprimere il parere di competenza sulla valutazione delle interferenze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242-ter comma 3 del D.lgs. 152/06.

Relativamente alla **gestione delle terre e rocce da scavo**, rispetto alle osservazioni e richieste chiarimenti di cui al precedente parere ARPA prot. n. 78742 del 30.10.2024, il Proponente nell'elaborato 000.AMB.25.R - *Riscontro al parere ARPA Puglia n. 78742 del 30/10/2024*<sup>35</sup>, ha chiarito che l'elaborato trasmesso il 15/10/2024 *"Relazione sulla gestione materie"* è in revisione B erroneamente indicata come revisione C. Specificatamente alla gestione delle terre e rocce da scavo, il Proponente ha fornito delle tabelle riepilogative con indicazione delle volumetrie previste e relative modalità di gestione suddivise per le opere afferenti al *"dissalatore+opere di presa"* e alle *"condotte"* comprensive delle volumetrie derivanti dagli attraversamenti con tecnica no-dig. A seguire è riportata una tabella recante il bilancio complessivo della quantità da utilizzare per rinterri con materiale proveniente dagli scavi e quelli con materiale di nuovo apporto, nonché i rifiuti che saranno conferiti in idonei impianti di smaltimento.

In ultimo relativamente alle richieste di:

- fornire una planimetria a scala adeguata recante i punti di campionamento previsti per la caratterizzazione ambientale che dovrà essere eseguita per il riutilizzo del materiale proveniente dagli scavi per il rinterro della condotta,
- integrare il piano di campionamento con il prelievo di top-soil da ubicare nelle vicinanze dei punti di indagine proposti,
- indicare il set analitico per ciascuna matrice ambientale da investigare,

il Proponente ha riscontrato asserendo che: *"In sede di progetto esecutivo sarà prodotta una planimetria con i punti di campionamento della caratterizzazione ambientale per il riutilizzo del materiale proveniente*

<sup>34</sup> Allegato 3:revisione all'elaborato P1103-PD-000-AMB-23-R\_A relazione di riscontro note ARPA sulle interferenze con SIN Taranto

<sup>35</sup> Elaborato: 000.AMB.25.R - Riscontro al parere ARPA Puglia n. 78742 del 30/10/2024 – pag. 10

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



*dagli scavi per il rinterro della condotta, tenendo conto delle aree SIN. Nel piano di campionamento saranno previsti anche top soil nelle vicinanze dei punti di indagine.”*

Stante quanto sopra si rappresenta quanto segue.

- Nella tabella *Dissalatore+opera di presa* sommando i volumi *Materiale di scavo conferito a discarica+ Rinterro con materiale proveniente dagli scavi+Rinterro con materiale di nuovo apporto (aggregati naturali+sabbia)* il dato che si ottiene è circa 3.000 m<sup>3</sup> superiore al volume riportato nella riga *Scavo*; nella tabella *Condotte* invece il dato che si ottiene coincide con quello riportato nella riga *Scavo*; in ultimo nella tabella *Totale* il dato che si ottiene è circa 3.000 m<sup>3</sup> superiore a quello riportato nella riga *Scavo*; Si evidenzia comunque che il volume di rinterro con materiale esterno al sito di produzione non deve essere considerato nel bilancio complessivo delle terre e rocce da scavo prodotte e riutilizzate nel sito pertanto si chiedono chiarimenti in merito;
- Considerando il bilancio riportato dal Proponente, a fronte di 225.555,45 m<sup>3</sup> di terre e rocce da scavo prodotte, per un volume di 157.540,40 m<sup>3</sup> pari a circa il 62% del totale, è previsto il conferimento a discarica; nel rispetto dei principi della DIR. 851/2018/UE *Gestione dei rifiuti* e successiva norma di recepimento D.lgs. n. 116/20 si chiede al Proponente di valutare un'alternativa alla gestione delle terre e rocce da scavo riducendo la produzione di rifiuti; come previsto dal DPR 120/2017, quando ricorrono le condizioni, le terre e rocce da scavo possono essere qualificate come sottoprodotti o se sottoposte ad opportune operazioni di recupero, cessare di essere rifiuti.
- Si chiede di esplicitare l'origine del materiale di nuovo apporto da utilizzare nei rinterri e relative caratteristiche fisico-chimiche che devono possedere per soddisfare l'utilizzo previsto;
- Si chiede di indicare le discariche individuate per il conferimento delle terre e rocce da scavo;
- Attesa la previsione di utilizzo di quota parte delle terre e rocce da scavo nel sito di produzione escluse dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, la procedura da seguire è individuata dai commi 3, 4, 5 e 6 dell'art. 24. In particolare il Proponente è tenuto a presentare ed eseguire un «*Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti*», secondo le modalità e tempistiche descritte nei commi sopracitati. I requisiti per l'utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti sono: non contaminazione, riutilizzo allo stato naturale e riutilizzo nello stesso sito. All'uopo il comma 3 prevede, in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (SIA), la presentazione del suddetto Piano contenente, secondo quanto previsto alla lettera c) una proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno:
  1. numero e caratteristiche dei punti di indagine;
  2. numero e modalità dei campionamenti da effettuare;
  3. parametri da determinare;

Pertanto, le richieste rese dalla scrivente Agenzia nel precedente parere prot. n. 78742 del 30.10.2024, in riferimento a planimetria punti di campionamento, integrazione con prelievi di top-soil e set analitici delle diverse matrici da investigare, dovranno confluire nel suddetto Piano da presentarsi secondo le tempistiche sopra richiamate.

Dovrà in ogni caso essere presentata una revisione dell'elaborato Elaborato “*P1103-PD-000-AMB-07-R\_B - Relazione sulla gestione materie*” stante gli aggiornamenti già effettuati dal Proponente sulla base del precedente parere ARPA Prot. n. 78742 del 30.10.2024 e tenendo conto delle ulteriori osservazioni sopra riportate.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



### **Punto T.1.4.3 - Elaborato P1103-PD-000-AMB-05-R\_D Piano di monitoraggio ambientale (agg. novembre 2024)**

Come già evidenziato nel precedente parere ARPA n. 78742 del 30.10.2024, tenuto conto del § 4.2.2.1.2- *Ambiente idrico sotterraneo* nonché del § 4.2.3 – *Suolo e sottosuolo*, si specifica che la valutazione delle modalità di monitoraggio delle suddette matrici sarà eseguita nell'ambito della procedura di valutazione delle interferenze di cui all'articolo 9 del DM 45/2023 essendo le attività di monitoraggio a farsi strettamente interconnesse con le risultanze della suddetta valutazione.

Per la componente aria, ambiente marino e ambiente idrico superficiale si prende atto dei riscontri forniti.

### **Conclusioni**

Come già osservato nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 D.lgs. 152/06 per il rinnovo della concessione di derivazione della società Acque del Sud, si ritiene pertanto necessario sottolineare che dagli studi eseguiti emerge il fatto che il raggiungimento dell'obiettivo di qualità dell'habitat di tipo elevato per il fiume Tara resta precluso, cioè mai raggiungibile anche nel lungo termine, nello scenario che prevede la coesistenza di tutti i prelievi idrici cumulati di progetto (derivazione dissalatore AQP, più derivazione Acque del SUD ad uso irriguo ed industriale) connessi alle istanze di concessione in corso di autorizzazione.

Richiamando inoltre quanto sopra rappresentato, per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/06 (T.1), si ritiene che:

1. devono essere identificate le sovrapposizioni dell'opera con le perimetrazioni introdotte dalla Carta delle Tipologie Forestali ed individuate le modalità di attraversamento delle succitate aree al fine di garantire l'integrale conservazione del patrimonio forestale individuato ai sensi della D.G.R. n. 1279/22 anche con riferimento alla collocazione dei pozzetti di spinta ed uscita delle trivellazioni no-dig; nel merito si evidenzia anche che, con riferimento alle aree con presenza di vegetazione, il proponente rimanda la piena definizione degli interventi di mitigazione e compensazione alla fase esecutiva, e pertanto allo stato della documentazione in atti non risulta possibile esprimere una valutazione di merito;
2. deve essere discussa la coerenza della proposta con le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6/16 con particolare riferimento all'habitat 3260 individuato dalla D.G.R. n. 2442/18; si richiama che le perimetrazioni degli habitat introdotte dalla succitata Deliberazione sono considerate quali aree di reperimento per l'istituzione di nuovi siti di importanza comunitaria ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli;
3. devono essere pienamente individuati gli impatti sulle coltivazioni agricole sottoposte ad espianto con particolare riferimento agli agrumeti, nonchè previste le adeguate misure di mitigazione e compensazione;
4. devono essere individuate le aree di trapianto temporanee e/o definitive degli 835 alberi di ulivo per i quali si prevede l'espianto atteso che la ricollocazione temporanea è stata definita solo per n. 72 individui in corrispondenza del settore ovest del sito di installazione del dissalatore;
5. come già evidenziato nel parere prot. ARPA Puglia n. 70102/24, vista la presenza di altri progetti già autorizzati nell'intorno dell'area in esame come sopra estesamente rappresentato, non considerati dal proponente, deve essere fornita la piena descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto dovuti al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto, nel rispetto di quanto previsto al punto 5 lettera e) dell'Allegato VII alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/06;

6. devono essere riviste le parametrizzazioni fornite nelle matrici di impatto sintetiche, con particolare riferimento:
  - a. alla quantificazione dell'impatto dell'opera sul fattore suolo, atteso che risulta stimato un impatto nullo in relazione al consumo di suolo dovuto alla costruzione degli edifici;
  - b. alla valutazione delle possibili alternative ove gli effetti negativi dello scenario "do minimum rafforzato" risultano sovrastimati derivandone uno sbilanciamento a favore dello scenario di progetto, per la ragioni sopra estesamente rappresentate;
7. devono essere fornite le coordinate corrette del punto di scarico delle acque reflue di processo;
8. deve essere fornita la rappresentazione della sezione tipologica delle modalità di posa della condotta di scarico, al pari di quanto raffigurato in relazione alla condotta di adduzione;
9. i prelievi idrici previsti, considerando anche il cumulo con l'istanza di rinnovo di derivazione della società Acque del Sud, devono essere modulati nella misura in cui sia sempre consentito il miglioramento continuo degli obiettivi qualitativi e quantitativi del corpo idrico interessato, garantendo cioè il possibile raggiungimento degli stati di qualità buono ed elevato nel rispetto della Direttiva 2000/60/CE. Dalle simulazioni effettuate si evince infatti che l'unico scenario di tipo cumulativo (derivazione dissalatore AQP, più derivazione Acque del SUD per una richiesta complessiva di 2.1 m<sup>3</sup>/s) in cui sarebbe raggiungibile da parte del corpo idrico l'obiettivo di qualità "buona" dell'habitat è quello che assicura un deflusso ecologico maggiore o uguale di 2 m<sup>3</sup>/s, in assenza di mesi di stress e con una limitazione della derivazione richiesta a circa il 62,2% (cioè circa 1.3 m<sup>3</sup>/s complessivi); tanto si rileva considerata anche la prescrizione formulata dalla Commissione VIA regionale nel parere<sup>36</sup> prot. n. 522268 del 24.10.2024 che ha richiesto che il prelievo di portata sia al massimo pari a 1.000 l/s per l'insieme degli usi idropotabile, industriale e irriguo;
10. i punti di monitoraggio per la componente "vegetazione e flora" devono essere incrementati, selezionati e localizzati in corrispondenza degli areali degli habitat individuati dalla D.G.R. n. 2442/18 e dalla Carta delle Tipologie Forestali atteso che, allo stato della documentazione in atti, gli stessi sono previsti solo all'interno del perimetro del PNR "Mar Piccolo" e del PNR "Terra delle Gravine"; deve essere inoltre previsto l'adeguato monitoraggio nelle fasi ante-operam, in-operam e post-operam degli interventi di mitigazione, ripristino e compensazione ambientale (ad esempio per le dislocazioni e nuove piantumazioni di macchia mediterranea, dislocazioni delle alberature agricole, ecc.) facendo riferimento alle indicazioni del documento ISPRA "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA"<sup>37</sup>.

Pertanto, viste le carenze sopra sintetizzate permane la valutazione sfavorevole in merito alla compatibilità ambientale della proposta progettuale.

<sup>36</sup> parere agli atti del verbale della Conferenza di Servizi del 30.10.24 giusta nota prot. Regione Puglia n. 539645 del 04.11.2024

<sup>37</sup> Cfr. Indirizzi metodologici specifici: Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna) delle Linee Guida - pag. 10

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



Il Direttore del DAP e  
del Servizio Territoriale  
*Dott. Vittorio Esposito*

*Il Gdl:*

*U.O.C. Territorio - Dipartimento di Taranto: Ing. Mario Manna, Dott.ssa Adele Dell'Erba, Dott. Flavio Pompigna, Ing. Alessandro Nociti, Ing. Elvira Armenio, Ing. Pierpaolo Amato, Dott.ssa Annamaria Semeraro, Dott. Luca Mazzotta*

---

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



## Appendice

Filename	HASH (MD5)
2024.11.22_IDVIA0795_Riscontro_integraz_CdS_2a_sed.pdf	0d8aeaf6d7b67b8976caef55e39b64d7
000.AMB.25.R_RiscontroParereArpaPuglia78742del30102024.pdf.p7m	d2f892c49d599df65199e65d2a9be421
Allegato 2.pdf.p7m	d151a865489ffa15798f6881fcabeab7
Allegato 4.pdf.p7m	b21c54d82ce0bca8e4c6c8c56c6a983e
Allegato1.pdf.p7m	6f399072a48f1365823986bf106993e2
Allegato3.pdf.p7m	0fac769475239760e955c57f6ff12ac6
A1-Campionamenti_sondaggi_ambientali_area_SIN_e_test_cessione_eluato.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
A1-Campionamenti_sondaggi_ambientali_area_SIN_e_test_cessione_eluato.dbf	3e375290ee1a47e4a359712426ff2531
A1-Campionamenti_sondaggi_ambientali_area_SIN_e_test_cessione_eluato.prj	173d4cdf6246387dd2c00bfe4e7c608d
A1-Campionamenti_sondaggi_ambientali_area_SIN_e_test_cessione_eluato.sbn	9fe4bcfd336d5886627a90188577900a
A1-Campionamenti_sondaggi_ambientali_area_SIN_e_test_cessione_eluato.sbx	6d0152e19c97b7358cea27ccd878af1f
A1-Campionamenti_sondaggi_ambientali_area_SIN_e_test_cessione_eluato.shp	e7d19d56313860910e5719e90e9161ca
A1-Campionamenti_sondaggi_ambientali_area_SIN_e_test_cessione_eluato.shx	054caf98d838365abf25ec67c19c1c5
A2-Campionamenti_topsoil_ed_analisi_materiale_di_riporto.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
A2-Campionamenti_topsoil_ed_analisi_materiale_di_riporto.dbf	c55f337017c4a09d3b707b39dfd6dbd0
A2-Campionamenti_topsoil_ed_analisi_materiale_di_riporto.prj	173d4cdf6246387dd2c00bfe4e7c608d
A2-Campionamenti_topsoil_ed_analisi_materiale_di_riporto.sbn	480849814a632a26c9c9cbcf3fe65b73a6
A2-Campionamenti_topsoil_ed_analisi_materiale_di_riporto.sbx	3bc2ac44e68f42c6946ce3426f91c5a9
A2-Campionamenti_topsoil_ed_analisi_materiale_di_riporto.shp	d9ae613348d023d255ba7ffaf9090ce7
A2-Campionamenti_topsoil_ed_analisi_materiale_di_riporto.shx	5a50baae6c6885fbad7cb9dab6be3798
Area_SIN_Taranto.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Area_SIN_Taranto.dbf	ae4addc5acd0a79186823b3012fcc06
Area_SIN_Taranto.sbn	ac54e000ce7a3d5e77d3279be1015400
Area_SIN_Taranto.sbx	628e9633fd51971529b758c2d2ed94ef
Area_SIN_Taranto.shp	46db758b794f6b531d896f5c794c2516
Area_SIN_Taranto.shx	ece5f7c0bba680946260ed90076e2c5a
B1-Campionamenti_topsoil_ed_analisi_terreno.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
B1-Campionamenti_topsoil_ed_analisi_terreno.dbf	7af5e2aff271cd969338d630fb8fc778
B1-Campionamenti_topsoil_ed_analisi_terreno.prj	173d4cdf6246387dd2c00bfe4e7c608d
B1-Campionamenti_topsoil_ed_analisi_terreno.sbn	64bc5c8f3ff0fc7d12408ee8e1c098d5
B1-Campionamenti_topsoil_ed_analisi_terreno.sbx	ea0682a879df0dd0f12f150f976dce27

### Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

### DAP Taranto

Servizio Territoriale

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



Filename	HASH (MD5)
B1-Campionamenti_topsoil_ed_analisi_terreno.shp	db12ee1da8bd64907c749f7ddc548206
B1-Campionamenti_topsoil_ed_analisi_terreno.shx	aa801b686fb7e9d6761cd1f4f9f32539
B2-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_di_superficie_e_analisi_terreno.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
B2-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_di_superficie_e_analisi_terreno.dbf	8faa4a35c31a023a039797fc575c00d3
B2-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_di_superficie_e_analisi_terreno.prj	173d4cdf6246387dd2c00bfe4e7c608d
B2-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_di_superficie_e_analisi_terreno.sbn	0743cdf1463bec09a31b638a8bd7f592
B2-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_di_superficie_e_analisi_terreno.sbx	48ff290719d8fb1ef603f9bc64d6db87
B2-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_di_superficie_e_analisi_terreno.shp	4e79989832dd7da65bcc610cc46e955
B2-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_di_superficie_e_analisi_terreno.shx	45d07f4902f73730c838c489e030996c
C1-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_di_terreni_intermedi_e_analisi_terreno.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
C1-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_di_terreni_intermedi_e_analisi_terreno.dbf	937cc2779229ea24079b253cd838f991
C1-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_di_terreni_intermedi_e_analisi_terreno.prj	173d4cdf6246387dd2c00bfe4e7c608d
C1-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_di_terreni_intermedi_e_analisi_terreno.sbn	05b2a3c0b438e0cf682d59d81bdb4f9a
C1-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_di_terreni_intermedi_e_analisi_terreno.sbx	48ff290719d8fb1ef603f9bc64d6db87
C1-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_di_terreni_intermedi_e_analisi_terreno.shp	7ff9cf438f08ce20d899339a482dea6c
C1-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_di_terreni_intermedi_e_analisi_terreno.shx	45d07f4902f73730c838c489e030996c
Condotta_di_adduzione.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Condotta_di_adduzione.dbf	c6b6c40543c49ec3822adb4d084d9cc8
Condotta_di_adduzione.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Condotta_di_adduzione.sbn	2c2d6189a27ab7c9c83679ed05680a9e
Condotta_di_adduzione.sbx	0a43290aca6a7f47b99a507e17279dc5
Condotta_di_adduzione.shp	1a289f468fe5c5ef8c5ec3cb843e27ed
Condotta_di_adduzione.shp.xml	6d2a5b97d31899c9cc108028235dcee4
Condotta_di_adduzione.shx	22d7dde1f906683ba40d6148da648d85
Condotta_di_scarico.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Condotta_di_scarico.dbf	36080bf9a1767730656f7271c8ec98bb
Condotta_di_scarico.prj	173d4cdf6246387dd2c00bfe4e7c608d
Condotta_di_scarico.sbn	34e5a6334206fc72cccc230c40887d9e
Condotta_di_scarico.sbx	8ccbab370f013b69a295366d800f5f27
Condotta_di_scarico.shp	a4237fee4f46508856583fa8220f9222
Condotta_di_scarico.shx	dc2531c3b4aef6246c59e6ee4d105d58
D1-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_di_terreni_di_fondo_e_analisi_terreno.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
D1-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_di_terreni_di_fondo_e_analisi_terreno.dbf	c05f5980d14fb54c011a23ff84f55f25
D1-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_di_terreni_di_fondo_e_analisi_terreno.prj	173d4cdf6246387dd2c00bfe4e7c608d

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**
**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

 PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



Filename	HASH (MD5)
D1-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_di_terreni_di_fondo_e_analisi_terreno.sbn	00f7fad07f69bbc1578723d33c31a77f
D1-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_di_terreni_di_fondo_e_analisi_terreno.sbx	48ff290719d8fb1ef603f9bc64d6db87
D1-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_di_terreni_di_fondo_e_analisi_terreno.shp	b6200f0d30a1ce81d805772d5499297c
D1-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_di_terreni_di_fondo_e_analisi_terreno.shx	45d07f4902f73730c838c489e030996c
E1-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_con_piezometro_e_analisi_acqua_di_falda.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
E1-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_con_piezometro_e_analisi_acqua_di_falda.dbf	6a282ea5b02c01674aff085f8cc2ce12
E1-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_con_piezometro_e_analisi_acqua_di_falda.prj	173d4cdf6246387dd2c00bfe4e7c608d
E1-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_con_piezometro_e_analisi_acqua_di_falda.sbn	19ee7a6db7c907eafae1369e922c87d1
E1-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_con_piezometro_e_analisi_acqua_di_falda.sbx	a8560ef0baf3e1a659d38005d4c42c2a
E1-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_con_piezometro_e_analisi_acqua_di_falda.shp	51e854bfe545cdd66a74768221ff93e3
E1-Campionamenti_in_sondaggi_ambientali_con_piezometro_e_analisi_acqua_di_falda.shx	3d81646bac78e69781b9efb87ae17a48
Perimetro_dissalatore.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Perimetro_dissalatore.dbf	e800159b1750fa56f232d7305759af75
Perimetro_dissalatore.sbn	3a27c057ee2e7240c9720e8b5e97903c
Perimetro_dissalatore.sbx	53723bacfd3b912d31060d79e46d657
Perimetro_dissalatore.shp	94fcf9328cec27ec25799856c0c8586d
Perimetro_dissalatore.shx	94c8df160f4655f934c6acd477ed1916
SIN-CAMPIONAMENTI.mxd	b127c8a2f837b0ab586afa3592f6020e
Tacche progressive premente.dwg	c7cb881671e4c64ed7182a9a48d0c5f7
Tacche progressive scarico.dwg	ebf6ce2c06d9e4b34cb4383499dc7444
TAVOLE CAMPIONAMENTI.lyr	b0c7d32d6956c88470299029d806a390

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**
**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

 PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)